

Acque di transizione del Veneto. Sintesi monitoraggio Agosto-Settembre 2022

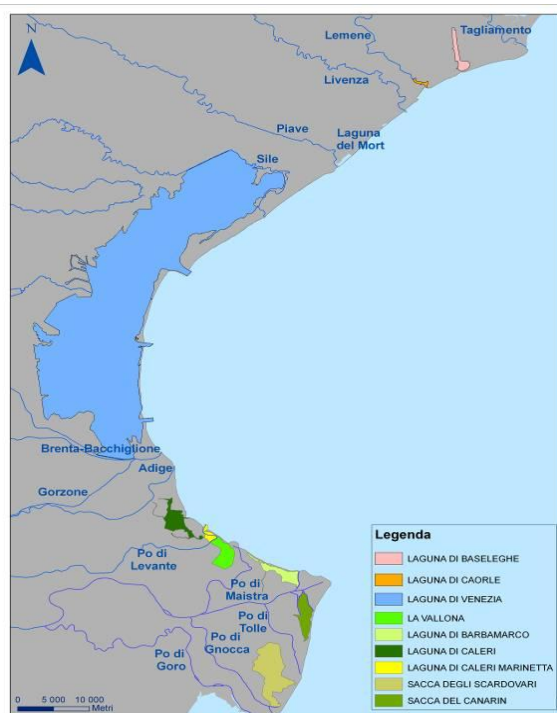


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2022

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD nella campagna di monitoraggio di agosto 2022. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 1 settembre, quelle del delta del Po nei giorni 1-3-4-8 agosto e 7 settembre.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori medi dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

La temperatura dell'acqua varia tra un minimo di 24.4 °C, misurato nella laguna di Baseleghe, ed un massimo di 29.0 °C, rilevato nella laguna di Vallona. La variabilità all'interno dei corpi idrici risulta generalmente contenuta in tutte le lagune.

La salinità presenta valori elevati in tutti corpi idrici. Il valore minimo riguarda la laguna di Marinetta (24.4 PSU), quello massimo la laguna di Barbamarco, con 35.1 PSU. La deviazione standard risulta marcata soltanto nella laguna di Caorle.

Il pH mostra valori medi compresi tra 7.8 e 8.2 unità e variabilità poco significativa. Le concentrazioni medie di

ossigeno disciolto vanno da un minimo di 91.5%, in laguna di Marinetta, ad un massimo di 127.2% in laguna di Barbamarco.

Area		Temperatura (°C)			Salinità (PSU)			pH			Ossigeno disciolto (%)		
		Media	±	Dev. St.	Media	±	Dev. St.	Media	±	Dev. St.	Media	±	Dev. St.
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	24.4	±	0.1	34.5	±	2.8	8.1	±	0.1	103.2	±	9.6
	Laguna di Caorle	24.6	±	0.5	24.8	±	8.3	8.1	±	0.0	98.1	±	6.8
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	28.9	±	0.3	34.5	±	1.4	7.9	±	0.0	96.8	±	13.7
	Laguna di Marinetta	28.6	±	0.4	24.4	±	2.6	7.8	±	0.0	91.5	±	8.0
	Laguna di Vallona	29.0	±	0.3	24.7	±	1.7	7.8	±	0.0	97.6	±	19.8
	Laguna di Barbamarco	28.1	±	0.6	35.1	±	0.9	7.9	±	0.1	127.2	±	17.7
	Sacca del Canarin	27.1	±	0.2	33.1	±	1.0	7.9	±	0.1	96.7	±	7.5
	Sacca degli Scardovari	26.9	±	0.2	31.2	±	1.7	8.2	±	0.0	105.5	±	7.8

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione ad agosto-settembre 2022.

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

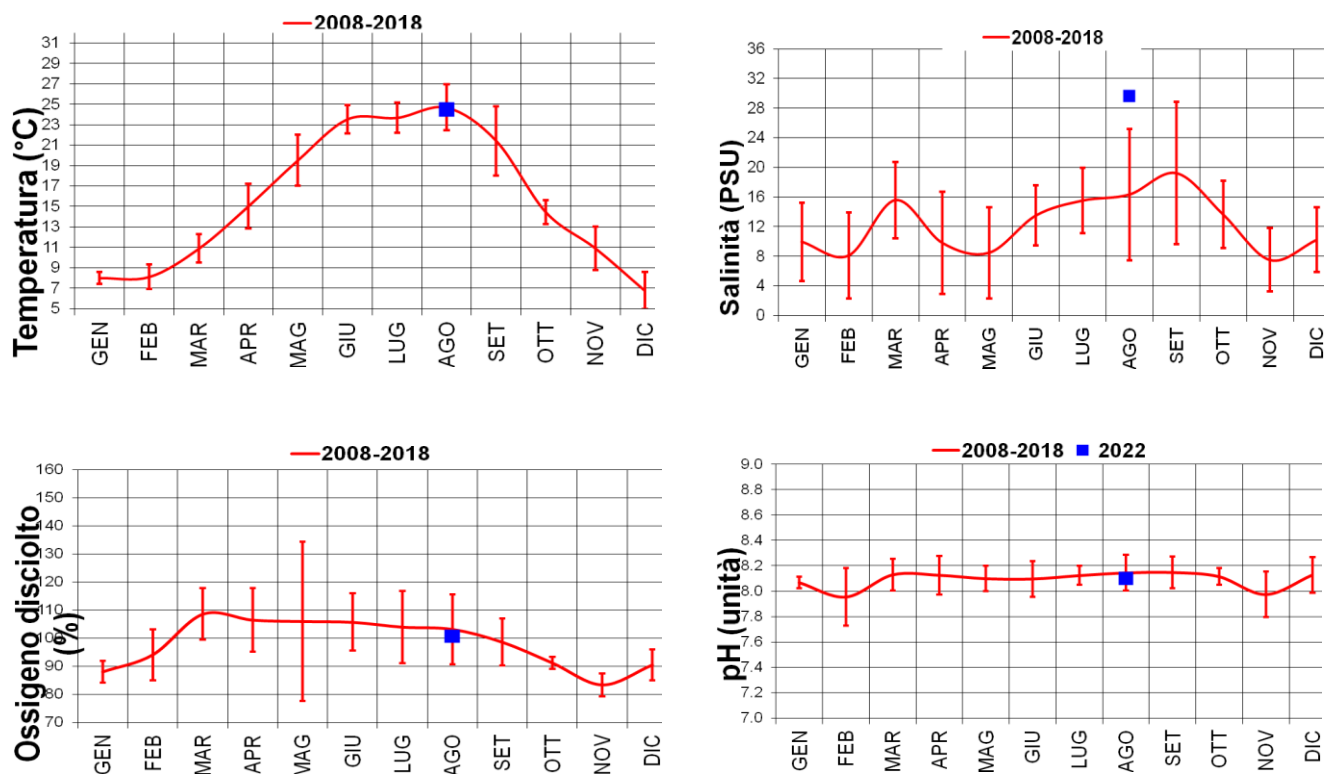


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di agosto-settembre 2022 con la serie storica 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, soltanto il parametro della salinità risulta discostarsi sensibilmente rispetto alla variabilità attesa (+ 14 PSU rispetto alla media).

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, la temperatura, l'ossigeno disciolto e la salinità, rientrano nella variabilità attesa, sebbene di poco, mentre il pH se ne discosta significativamente (-0.3 unità rispetto alla media).

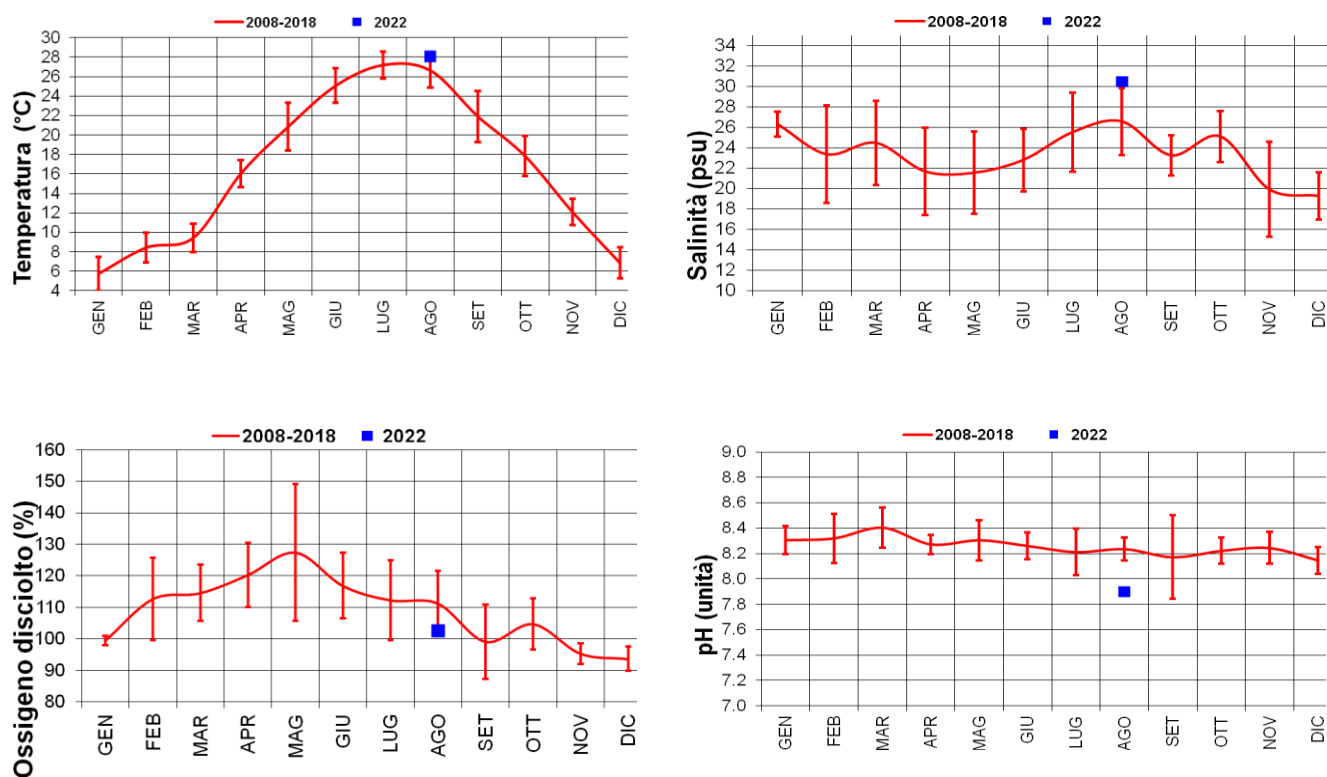


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di agosto-settembre 2022 con la serie storica 2008-2018 (media \pm dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti di agosto-settembre non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine naturale (proliferazioni algali, ipossie-anossie, mucillagini), né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc). Si rileva però l'elevato valore della salinità osservato in alcune lagune. Le cause sono chiaramente da attribuirsi alle condizioni climatiche del periodo, caratterizzato da caldo intenso e scarsità di precipitazioni.